



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Presentazione

Il Progetto “**Racchette in Classe**” vede la sinergia tra **tre Federazioni sportive di racchetta** quali la **FIPT (Federazione Italiana Palla Tamburello)**, la **FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo)** e la **FIT (Federazione Italiana Tennis, Beach Tennis e Padel)**, e, grazie anche alla collaborazione con lo sponsor tecnico Kinder Joy of moving si pone in pieno accordo con quanto previsto per la scuola primaria dalle Indicazioni Nazionali per i Curricola. Pertanto, secondo quanto indicato nell’ambito dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell’alunno, al termine della scuola primaria questo progetto contribuisce a:

- far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo;
- far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d’animo;
- far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà;
- far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità;
- far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico;
- far comprendere all’interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole;
- far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico fisiche e sociali, rispetto dell’altro e delle regole.

La realizzazione del progetto del Mini-Tamburello, del Mini-Tennis e del Mini-Tennistavolo si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali.

L’insegnamento-apprendimento si realizza attraverso un’azione educativo-didattica che dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- sarà intenzionale sul piano educativo e formativo;
- sarà progettata secondo adeguati parametri spazio-temporali;
- sarà condizionata dalla considerazione del principio di unicità della persona;
- sarà connotata da un’ambientazione ed una intenzionalità ludico-sportiva;
- si baserà su scelte metodologiche appropriate all’età degli alunni, alla propria condizione fisica e psicologica, con mezzi idonei e contenuti multilaterali e multidisciplinari.

Panoramica Progetto

Il progetto comune tra Mini-Tamburello, Mini-Tennis e Mini-Tennistavolo nasce dalla integrazione di tre progetti, recepiti, riadattati e divulgati in condivisione enfatizzando il principio didattico della **MULTILATERALITA’**.



Specifiche figure, già laureate in Scienze Motorie o in possesso del Diploma ISEF, o con la qualifica di 3° e 4° livello tecnico federale, saranno appositamente formate e abilitate a promuovere i tre giochi sportivi di racchetta congiuntamente nella scuola essendo ciascuno di essi dotato sia di componenti per l'avviamento ludico, sia di manuali e linee guida specifiche.

Obiettivo generale

Gli Obiettivi Generali del progetto riprendono quelli perorati dalla Scuola e specificati nelle Indicazioni Nazionali per i Curricula della scuola primaria, ed in particolare:

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (*correre / saltare / afferrare / lanciare, ecc.*);
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. (*Alfabeto motorio, multilateralità, variabilità, attività a coppie, piccolo e grande gruppo*);

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport;
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri;
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita;
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. (Sicurezza attiva e passiva, educazione posturale, educazione alla prevenzione, educazione al rischio, interdisciplinarietà, esempi di buone pratiche vissute, esperienze di percezione di fatica e benessere, educazione respiratoria e rilassamento)

L'obiettivo del progetto è attuare dunque una pianificazione per la realizzazione metodica di un programma sostenibile ed educativo per le scuole primarie, nel rispetto di quanto sopra indicato, attraverso un gruppo di risorse, linee guida e programmi utili per la conoscenza delle tre discipline, che saranno proposte sia nei loro aspetti simili - attraverso giochi propedeutici - ma anche nelle specificità dei rispettivi sport.

Il progetto comune **“Racchette in Classe”** ha dunque la finalità di incentivare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco sport con l'intento di:

- promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali documentate dal portfolio personale e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inclusione scolastica degli alunni disabili ed all'inclusione sociale;
- potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, anche organizzate con collaborazioni attive con le società sportive che agiscono sul territorio, in collaborazione con gli Enti Locali, Territoriali e il Mondo dello Sport nelle sue articolazioni centrali, territoriali e associative.



Contesto e obiettivi specifici

Le attività e i programmi sportivi insegnano importanti regole di vita e promuovono la coesistenza pacifica educando i bambini a:

- giocare rispettando le regole;
- rispettare i principi del fair play e onestà;
- creare amicizie durature;
- comunicare;
- divertirsi;
- gestire l'aggressività e la frustrazione.

Il Mini-Tamburello, il Mini-Tennis ed il Mini-Tennistavolo in particolare contribuiscono allo sviluppo delle capacità senso-percettive, coordinative, capacità condizionali e all'acquisizione delle abilità motorie proprie delle tre discipline sportive:

- presa e lancio;
- stabilità ed equilibrio;
- velocità (capacità anaerobica) e agilità;
- salto e atterraggio.

Insieme, essendo sport di situazione, stimolano la ricerca di rapide soluzioni per risolvere i problemi che il gioco propone. Le tre discipline sono sport ideali per le scuole e presentano molti vantaggi:

- sport sani e a basso impatto per i bambini;
- sia i ragazzi che le ragazze possono praticarli (benefici sociali);
- contribuiscono allo sviluppo delle capacità motorie fondamentali;
- l'attrezzatura necessaria relativamente poco costosa;
- possono essere praticati all'interno o all'esterno;
- possono coinvolgere attivamente bambini con qualsiasi disabilità.

Il Concept

Il progetto può offrire l'opportunità all'alunno della Scuola primaria di sperimentare gli importanti aspetti formativi connessi alla moderna didattica dello sport di situazione: multilateralità, multidisciplinarietà, sistematicità, progressività, adattamento, individualizzazione, specificità, disponibilità e capacità decisionale. Si intende inoltre concorrere a potenziare le iniziative in ambito scolastico, riferite alla pratica delle attività motorie, pre-sportive e sportive, quale parte integrante del progetto educativo volto a garantire il successo formativo dell'alunno, intese anche come valido strumento per prevenire e rimuovere i disagi e le patologie della condizione giovanile (art.1.3, DPR 567/96 e art.2, Dir. 133/96. Convenzione Coni -M.P.I./97 -CM 466/97).

Il Target

“Racchette in Classe”, è indirizzato alle tre classi terminali della Scuola primaria (3^a, 4^a e 5^a) ma potrebbe coinvolgere anche bambini di 1^a e 2^a, propone un'attività ludico- ricreativa e di gioco sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tattico-tecnico e di confronto. Le attività sono facilmente adattabili e dunque possono essere proposte a tutti gli alunni.

Ciascuna Scuola Tennis, o affiliato alla FITET o alla FIPT, “adotterà” uno o più Istituti Scolastici per la realizzazione del progetto. Per una migliore resa del progetto, dovranno essere privilegiati gli Istituti Comprensivi in prossimità delle Scuole Tennis di livello STANDARD, SUPER e TOP SCHOOL, di cui si allegnerà l'elenco, e dunque individuati e

scelti di concerto con gli Organi Territoriali ministeriali di competenza.

I Tecnici Federali coinvolti nelle 6 lezioni curricolari e nelle 4 extracurricolari, in affiancamento al docente titolare, avranno tra i requisiti minimi il possesso della Laurea in Scienze Motorie, o Diploma ISEF.

Gli esercizi e le attività proposte sono state ideate per i ragazzi a partire dai 5 anni fornendo loro un bagaglio che si rivelerà utile per tutto il percorso di crescita del ragazzo.

Contenuti e attività

I contenuti riguardano la formazione degli istruttori e degli insegnanti e attraverso questi la formazione degli alunni.

Per quanto riguarda la formazione degli istruttori e degli insegnanti, la FIPT, la FIT e la FITeT hanno elaborato congiuntamente e in ambito al progetto un programma di formazione e certificazione dei loro istruttori e preparatori fisici non solo per l'**attività motoria** che dovranno proporre nelle scuole, ma anche da un punto di vista **psico-pedagogico**, predisponendo un piano studi ad hoc nei corsi di formazione che precederanno l'implementazione del progetto.

Potranno usufruire di questa particolare formazione anche i docenti laureati in Scienze Motorie delle scuole che aderiscono al progetto, e che saranno agevolati avendo accesso gratuito ai Corsi per Preparatori Fisici FIT di 1° livello organizzati sul territorio in maniera capillare nel corso dell'anno. Di fatto dunque FIPT, FIT e FITeT offrono una formazione gratuita ai docenti che al termine del corso otterranno la qualifica di:

- Preparatore Fisico di 1° livello FIT;
- Promoter FITeT;
- Promoter FIPT.

L'impianto organizzativo prevede attività in **ambito curricolare**, ovvero rivolta a tutta la classe, ma anche **extra-curricolare**, per coloro che intendono continuare l'attività oltre l'orario scolastico.

Mini-Tamburello

La Risorsa didattica di riferimento per la Palla Tamburello è la **“Guida Tecnica Palla Tamburello – Avviamento all'Agonismo”**.

La proposta del Mini-Tamburello, ha valenze formative, ludiche, motivanti e polivalenti e si rivolge alle attività educative degli allievi delle fasce di età 5-11 anni.

Attraverso questa è possibile stimolare, nelle diverse forme e varianti in cui potrà essere realizzata, fantasia, creatività e competenze motorie, offrendo nel contempo condizioni le più diverse e valide per l'acquisizione di abilità motorie, facendo tesoro delle caratteristiche di questa disciplina - che è sport di squadra non di contatto - che consente la piena valorizzazione dell'intero gruppo di allievi nel suo essere e manifestarsi.

Particolare valore assume un'altra caratteristica del gioco, che richiede l'acquisizione dell'ambidestria e quindi favorisce, attraverso la formazione ed il miglioramento delle abilità, il pieno possesso dei propri schemi motori ai fini della migliore espressione nelle diverse situazioni; inoltre favorisce il cammino verso l'autonomia personale e l'acquisizione conseguente di capacità di espressione, comunicazione sociale mediante la propria individualità.

In particolare:

- arricchire e consolidare l'alfabeto del movimento attraverso lo sviluppo degli schemi motori dinamici (lanciare, afferrare, tirare, correre) indispensabili al controllo del corpo ed alla organizzazione dei movimenti
- consolidare la dominanza e l'affermazione della lateralità
- partecipare alle attività di gioco scoprendo le regole e le loro funzioni
- utilizzare e organizzare gli aspetti coordinativi oculo-manuali



- organizzare e controllare più schemi motori di base per adattarli a parametri spazio-temporali
- esercitare un progressivo controllo del lato dominante
- partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole
- miglioramento delle capacità motorie, psichiche e motivazionali.

Itinerari metodologico-didattici

- esercizi di sensibilizzazione con la palla, con il tamburello, con palla e tamburello realizzati sotto forma ludica, con percorsi più diversi e con le situazioni le più varie (vedi parte didattica della Guida)
- partecipazione aperta a tutti gli allievi, compresi i diversamente abili
- attingere da lezioni diverse per creare lezioni personalizzate
- ripetere le attività di base per far acquisire nel modo migliore la disciplina

Agli insegnanti verrà così data la possibilità di:

- progredire da una lezione a quella successiva;
- ripetere le lezioni, se necessario;
- Migliorare le proprie capacità di Allenatore giovanile con la formazione di nuovi atleti
- Saper programmare la propria lezione
- Saper individuare gli apprendimenti (abilità) da perseguire per classe d'età definendone per ciascuno di essi la performance, la condizione di effettuazione e il criterio di qualità.



Questi approcci metodologici-didattici possono essere utilizzati allo stesso modo per le specialità Indoor, Open e Tambeach.



Mini-Tennis

La Risorsa didattica di riferimento per il Tennis è il **“Vademecum per l’insegnante”**.

Il **Minitennis** propone altresì un approccio metodologico-didattico:

- il bambino che comincia il tennis ha bisogno all’inizio di sviluppare la motricità di base: correre, saltare, lanciare, afferrare. Quando questi schemi motori sono sufficientemente sviluppati la durata dedicata nella seduta di allenamento alla motricità deve essere ridotta per dedicare la maggior parte del tempo alla pratica dei gesti motori del Tennis: gioco di invio e di rinvio, gioco in coppia o in opposizione.
- i giochi di coordinazione e gli sport collettivi contribuiscono all’educazione motoria del bambino. Essi sono un complemento al contenuto del Tennis e non devono occupare che un tempo limitato durante la seduta di allenamento;
- la metodologia didattica a gruppi è il principio d’organizzazione di una seduta;
- le situazioni e i materiali didattici permettono di adattare il gioco e gli scambi alle capacità del bambino. “giocare a mano con una grossa palla”, “giocare con la racchetta senza ostacolo” sono delle situazioni che portano il bambino poco a poco verso lo spirito del gioco del Tennis;
- gli interventi dell’insegnante (consigli immaginati, dimostrazione globale, aiuto leggero) fanno parte integrante dell’approccio metodologico e didattico; divengono indispensabili quando il bambino li richiede. Ogni bambino reagisce diversamente e pertanto i consigli devono essere verbali e visivi per farlo evolvere e progredire;
- l’insegnante deve seguire attentamente l’evoluzione del bambino. Questa può condurlo a modificare le condizioni di gioco o a cambiare un bambino di gruppo nel corso dell’anno o a organizzare gruppi di livello. L’obiettivo principale è di mantenere la motivazione pur favorendo la progressione.

Questo approccio metodologico-didattico può essere utilizzato allo stesso modo sia per il Beach Tennis che per il Padel, discipline sportive inglobate nelle attività istituzionali della FIT.



Mini-Tennistavolo

La proposta didattica della Federazione Italiana Tennistavolo viene articolata all'interno di un manuale **“Tennistavolo a Scuola: a scuola di tennistavolo”**.

Tale risorsa consente all'insegnante ed all'Operatore sportivo di condividere un percorso semplice, accessibile a tutti i bambini, che possa favorire:

- l'interazione didattica;
- la definizione di traguardi motori e cognitivi;
- la conoscenza del gioco e delle sue regole;
- la progettazione di situazioni di apprendimento.

Viene suggerita in particolare l'organizzazione delle attività, in forma di seduta di un'ora di durata, di pratica individuale e collettiva orientata alla sollecitazione di capacità ed abilità coordinative.

Vengono proposte esercitazioni e giochi che permettano di:

- conoscere le caratteristiche della circolazione di una palla, di una pallina;
- utilizzare schemi motori di base per interagire attraverso l'utilizzo della palla con gli altri;
- utilizzare, manipolare, l'attrezzo racchetta per realizzare semplici compiti motori;
- conoscere e riconoscere le coordinate spazio-temporali attraverso l'utilizzo di racchetta, pallina e tavolo di gioco;
- sperimentare situazioni di gioco libero e codificato.

I traguardi di ciascuna attività possono essere modulati in relazione all'età ed all'esperienza motoria e cognitiva dei bambini partecipanti, soprattutto di quelli diversamente abili.

L'operatore sportivo e l'insegnante di classe potranno strutturare il piano delle attività anche in relazione alle esigenze del processo formativo complessivo.

Le risorse saranno rese disponibili agli insegnanti che lavoreranno con i bambini, con gli esercizi presentati sotto forma di gioco utilizzando il metodo della scoperta-guidata e della risoluzione di problemi.

Struttura della lezione

La durata della lezione di attività motoria è di un'ora e mezza.

E' importante lavorare per obiettivi, che sono differenti nelle diverse fasi della stessa:

Nella fase iniziale della lezione è corretto lavorare a carico naturale, a coppie, con i piccoli attrezzi, con i tamburelli, palline da tennis e da tennistavolo, la palla e palloncini di varie dimensioni educando contemporaneamente la percezione e la conoscenza del proprio corpo, dello spazio, del tempo, gli schemi motori e posturali, le capacità e le abilità motorie.

Nella fase centrale della lezione il lavoro sarà mirato alla costruzione progressiva della “capacità di gioco” (percezione del proprio corpo nello spazio e nel tempo, utilizzando anche la racchetta, il tamburello, la pallina da tennis e da tennistavolo, rispettando le regole di gioco e collaborando con i compagni), partendo dal gioco-base.

Durante la lezione l'insegnante ed il tecnico dovranno osservare bene il comportamento motorio e non dei bambini, onde poter dedurre quali sono le carenze motorie individuali e del gruppo-classe e programmare, di conseguenza il lavoro. Il Regolamento di gioco va insegnato mentre i bambini giocano.



In ambito curricolare sono previsti almeno 6 incontri, appunto da 1h, così strutturati per ogni classe:

Lezione N° 1

(pratica sul campo e/o palestra) durata 1h

- a. presentazione degli attrezzi di gioco delle tre discipline ;
- b. attività di sensibilizzazione;
- c. introduzione delle prime regole.

Lezione N° 2

(pratica sul campo e/o palestra) durata 1h

- a. pratica di Palla Tamburello, Mini-Tennis e Mini-Tennistavolo;
- b. giochi di sensibilizzazione;
- c. introduzione delle prime regole.

Lezione N° 3

(pratica sul campo e/o palestra) durata 1h

- a. pratica di Palla Tamburello, Mini-Tennis e Mini-Tennistavolo;
- b. attività ludico-coordinative;
- c. giochi propedeutici;

Lezione N° 4

(pratica sul campo e/o palestra) durata 1h

- a. pratica di Palla Tamburello, Mini-Tennis e Mini-Tennistavolo;
- b. attività ludico-coordinative;
- c. giochi propedeutici;

Lezione N° 5

(pratica sul campo e/o palestra) durata 1h

- a. pratica di Palla Tamburello, Mini-Tennis e Mini-Tennistavolo;
- b. giochi propedeutici;
- c. introduzione alle gare ed agli aspetti tecnico-tattici;

Lezione N° 6

(pratica sul campo e/o palestra) durata 1h

- a. pratica di Palla Tamburello, Mini-Tennis e Mini-Tennistavolo;
- b. giochi propedeutici;
- c. introduzione alle gare ed agli aspetti tecnico-tattici.

In ambito extra-curricolare, le attività a libera adesione da parte delle famiglie si svolgeranno al di fuori dell'orario scolastico propriamente detto. È previsto il tesseramento dei ragazzi a carico delle tre Federazioni proponenti. Il tesseramento è presupposto necessario per poter usufruire della copertura assicurativa.

Sono previsti almeno 6 incontri da circa 1h30' dove le classi effettuano un confronto così articolato:

- 30 minuti di Mini-Tamburello;
- 30 minuti di Mini-Tennis;
- 30 minuti di Mini-Tennistavolo.

Durata: 4 giornate per un Torneo all'Italiana

A conclusione delle attività, una rappresentativa delle classi (2 maschi e 2 femmine) che risulteranno vincenti nell'ambito delle 3 prove (Mini-Tamburello, Mini-Tennis e Mini-Tennistavolo), saranno ospiti delle tre Federazioni per la Festa/Finale Nazionale di "Racchette in Classe", organizzata nella prima metà di

Maggio 2020 al Foro Italico di Roma, nell'ambito degli Internazionali BNL d'Italia di Tennis. Nel caso si riscontrasse la necessità, sarà organizzata una fase intermedia di selezione in ambito territoriale.

Si da comunque libertà di individuare altre modalità in base all'organizzazione interna, alla programmazione ed al P.T.O.F. Piano Triennale Offerta Formativa della singola Istituzione Scolastica.

Approccio metodologico

Sono due i cardini essenziali della proposta del giocosport:

- il gioco come priorità della proposta didattica;
- l'apprendimento tramite il gioco. L'approccio sarà quindi basato su una didattica di apprendimento cooperativo e laboratoriale che privilegerà da un punto di vista metodologico:
 - metodo della risoluzione dei problemi;
 - metodo della scoperta guidata.

Mezzi e strumenti

Le attrezzature specifiche (Tamburelli, palline da tennis e da tennistavolo, racchette, palloncini, palle di varie forme, pesi e dimensioni) saranno messe a disposizione dalle strutture periferiche della FIPT, della FIT e della FITeT che verranno coinvolte nella realizzazione delle varie fasi operative.

Tempi

Una volta formalizzata l'adesione al Progetto, nelle modalità precedentemente indicate e con l'ausilio degli organi territoriali competenti del MIUR, le attività verranno concordate direttamente con le singole Istituzioni scolastiche al fine di ottimizzare i tempi di inizio, svolgimento e completamento delle attività stesse e di essere inserite funzionalmente nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) dell'Istituto.

Monitoraggio

Il monitoraggio del Progetto effettuato tramite:

- una scheda osservativa iniziale sul grado di sviluppo delle principali capacità coordinative degli alunni con particolare riferimento alla gestione delle palle, del volano e dei principali attrezzi che caratterizzano il gioco-sport in oggetto. L'insegnante/istruttore è chiamato a valutare i progressi del ragazzo dopo ogni lezione prima di programmare e passare a quella successiva.
- una valutazione formativa in itinere basata su prove legate agli obiettivi specifici in corso di acquisizione;
- un bilancio valutativo finale che vada a cogliere gli effettivi adattamenti comportamentali sia in relazione agli obiettivi formativi che a quelli specifici, a quelli tattici nonché a quelli di autoefficacia percepita che verranno misurati anche attraverso questionari auto valutativi;
- forme di verifica dell'intero itinerario progettuale attraverso questionari di gradimento diretti agli alunni, ai docenti ed alle famiglie;
- interventi dei Coordinatori FIPT, dei Fiduciari FIT e dei referenti regionali della FITeT, che seguiranno l'andamento e l'effettiva realizzazione del progetto;

Le schede ed i questionari verranno messi a disposizione dai Tecnici esperti delle tre Federazioni coinvolte.





Informazione e aggiornamento

Nell'ambito del presente progetto possono essere strutturati percorsi di aggiornamento specifici per gli Insegnanti curricolari delle Istituzioni scolastiche che vi aderiranno in base alla Dir. 170/16 – CONI soggetto accreditato alla formazione, riconosciuto dal M.I.U.R.

Risorse

Economiche

La FIPT, la FIT e la FITeT mettono a disposizione il materiale didattico a supporto dei corsi per insegnanti.

Strumentali

La FIPT, la FIT e la FITeT forniscono il materiale didattico per le Scuole aderenti al progetto.

Le attrezzature sportive e lo stesso uso dei campi e di spazi idonei alle attività, saranno oggetto dell'accordo e/o delle convenzioni tra le Istituzioni scolastiche aderenti e gli enti affiliati ed accreditati dalla FIPT, dalla FIT e dalla FITeT (Centri periferici, Comitati regionali, Circoli e Associazioni sportive riconosciute, Tecnici esperti federali, etc.). È intenzione inoltre promuovere una **Campagna Educativa** in linea con il progetto, che prevede la realizzazione di un Kit educativo che consentirà agli insegnanti di intrattenere i ragazzi sul tema in maniera giocosa, ma con materiali di approfondimento a loro dedicati:

- pieghevoli con proposte ludiche e contenuti informativi;
- guide per gli insegnanti con proposte didattiche interdisciplinari;
- infografiche;
- ideazione e indizione di un concorso per le classi aderenti.

Umane

Accanto alla presenza sempre fondamentale degli Insegnanti curricolari, attraverso gli accordi su citati, le tre Federazioni metteranno a disposizione, secondo modalità da concordare di volta in volta, i propri insegnanti esperti qualificati e propriamente formati congiuntamente dalla FIPT, dalla FIT e dalla FITeT per la corretta realizzazione del progetto.

La Federazione Italiana Tennis, la Federazione Italiana Palla Tamburello e la Federazione Italiana Tennis Tavolo intendono promuovere le loro discipline anche tra i diversamente abili.

La pratica sportiva, come ormai ampiamente dimostrato, fornisce a tutti, sia “normodotati” che “diversamente abili” vantaggi non solo fisici, ma anche psicologici.

Gli studi effettuati sulla popolazione scolastica indicano che la pratica sportiva tra gli alunni della scuola primaria è inferiore al 40%; questo dato è molto vicino al 10% se si prende in considerazione la popolazione dei diversamente abili.

Per questo motivo il progetto “Racchette in Classe” prende in considerazione l'intera popolazione scolastica delle classi 3^a-4^a-5^a della scuola primaria, ma anche delle classi di 1^a e 2^a, promuovendo la pratica sportiva a tutti senza alimentare ed incrementare quella forma di disagio sociale che normalmente si crea durante l'ora di attività motoria.

Dal punto di vista prettamente motorio si vuole dare la possibilità di sviluppare quelle capacità “Coordinative” che sono alla base di qualsiasi disciplina sportiva e che forniranno al bambino la sicurezza

nei movimenti e l'indipendenza nello svolgimento dell'azioni quotidiane.

I primi obiettivi da raggiungere saranno:

- Il passaggio dalla carrozzina da passeggio a quella sportiva;
- La ristrutturazione dello schema corporeo;
- Lo sviluppo degli schemi motori di base (afferrare, lanciare, colpire, ecc.);
- La tecnica degli spostamenti con la carrozzina sportiva con e senza attrezzo (racchetta).

Nella giornata conclusiva del progetto, prevista a Roma le Federazioni metteranno a disposizione degli atleti in carrozzina lo staff del Settore tecnico Nazionale e le carrozzine sportive per gli alunni che parteciperanno.

Durante la manifestazione verrà data la possibilità agli alunni in carrozzina di giocare insieme ai propri compagni di scuola e di eseguire le stesse prove di destrezza e di gioco.

Comunicazione e Valorizzazione

Le attività di promozione sono sostanzialmente così sintetizzate:

- divulgazione del progetto centralmente e localmente, con il sostegno del CONI e del MIUR, attraverso siti e pubblicazioni ufficiali;
- produzione materiale divulgativo, tra cui brochure e locandine dimostrative del progetto da distribuire sul territorio o scaricabile dai siti web Federali;
- coinvolgimento degli Organi Periferici Federali e Ministeriali e delle Società affiliate per la promozione del progetto, il coordinamento sul territorio, monitoraggio e supporto locale.

F.to Presidente FIPT
Edoardo Facchetti

F.to Presidente FIT
Angelo Binaghi

F.to Presidente FITET
Renato Di Napoli





QUALUNQUE SIA LA SFIDA, FAI VINCERE LA GIOIA

KINDER MUOVE LA GIOIA

con il progetto di Responsabilità Sociale Kinder Joy of moving

Kinder ha sempre avuto come obiettivo quello di offrire ai bambini e alle famiglie dei piccoli, importanti momenti di gioia, pensati proprio per loro.

Non tutti sanno però che da anni Kinder si impegna nel perseguire anche un altro obiettivo, molto importante per la gioia dei bambini: incentivare la loro predisposizione naturale a muoversi e a giocare.

Per questo è nato **Kinder Joy of moving**: un progetto internazionale di Responsabilità Sociale del Gruppo Ferrero.

Il progetto coinvolge oggi **4.4 milioni di bambini e ragazzi, in 34 Paesi del mondo** ed è in grado di avvicinare all'attività motoria bambini e famiglie in modo **coinvolgente e gioioso**, nella convinzione che un'attitudine positiva nei confronti del movimento e dello sport possa rendere i bambini di oggi adulti migliori domani.

Kinder Joy of moving organizza e sostiene programmi di educazione sportiva, eventi sportivi, campionati studenteschi; organizza campus multidisciplinari per avvicinare i bambini allo sport, coopera con atleti ed ex campioni e sostiene progetti di ricerca incentrati sui benefici di una vita attiva **con l'obiettivo di garantire che il movimento sia innanzitutto gioia per i bambini.**

Opera in tutto il mondo con importanti partner qualificati ed esperti, tra cui Istituzioni, Ministeri e Università, 4 Comitati Olimpici, 127 Federazioni e Associazioni Sportive e con ISF (International School Sport Federation).

www.kinderjoyofmoving.it



ALLEGATO



TECNICO



PROGETTO

La Federazione Italiana Palla Tamburello, la Federazione Italiana Tennis e la Federazione Italiana Tennistavolo presentano, in accordo con il Coni ed il MIUR, il progetto “Racchette in Classe”. Il “Progetto Racchette in classe” vede la sinergia tra tre sport di racchetta quali Palla Tamburello, il Tennis ed il Tennistavolo, e si pone in pieno accordo con quanto previsto per la scuola primaria dalle Indicazioni Nazionali per i Curricula.

“Racchette in classe”, inquadrandosi all’interno del Progetto Nazionale “Sport di Classe”, è indirizzato alle tre classi finali della Scuola primaria (3^a, 4^a e 5^a) ma anche 1^a e 2^a, e propone un’attività ludico-ricreativa e di gioco- sport inserendo gradualmente anche l’aspetto tecnico-tattico e di confronto.

ORGANIZZAZIONE

L’impianto organizzativo prevede attività in ambito curricolare, ovvero rivolta a tutta la classe, ma anche extra-curricolare, per coloro che intendono continuare l’attività oltre l’orario scolastico.

In ambito curricolare sono previsti almeno 6 incontri da 1h30’. In ambito extra-curricolare, le attività a libera adesione da parte delle famiglie si svolgeranno al di fuori dell’orario scolastico propriamente detto.

Sono previsti almeno 4 incontri da circa 1h30’ dove le classi effettuano un confronto così articolato:

- 30 minuti di Mini-Tamburello (fino ad un massimo di 4 incontri);
- 30 minuti di Mini-Tennis (fino ad un massimo di 4 incontri singoli o 2 doppi);
- 30 minuti di Mini-Tennistavolo (fino ad un massimo di 4 incontri singoli o 2);

Durata: 4 giornate di gara con la formula dei gironi all’italiana.

È prevista una festa a conclusione delle attività dove la classe vincente potrà selezionare il maschio e la femmina che parteciperanno alla finale nazionale in programma a metà maggio 2020, o nel caso si riscontrasse la necessità, ad una fase intermedia di selezione in ambito territoriale.

FORMULA DEGLI INCONTRI

È previsto lo svolgimento di:

- Prova di Mini-Tamburello;
- Prova di Mini-Tennis;
- Prove di Mini-Tennistavolo;

Per ciascuna prova verranno assegnati 3 punti per il vincitore ed 1 punto per lo sconfitto.

REGOLE DEL GIOCO

MINI-TAMBURELLO

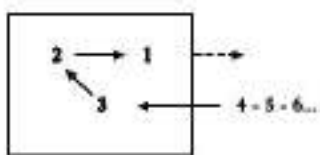
Campo mt 9 x 18;

Palline depressurizzate TBI 10;

Rete non prevista;

Tamburello sonoro diametro cm 26;

Ogni squadra è composta da 5 giocatori (minimo 3) escluse le riserve; sistema di punteggio: Un set fino a 10 giochi (non è ammesso il pareggio). Ogni gioco si articola in: 15, 30, 40, gioco; Cambio battuta ad ogni gioco. Cambio campo ogni 3 giochi. Ad ogni gioco la squadra che ha effettuato la battuta ruota come indicato nella figura.



MINI-TENNIS

Campo mt 5 x 10,97;

Palline depressurizzate RED;

Rete cm 50;

Racchetta regolamentare di Minitennis;

Sistema di punteggio: 2 set su 3 in cui ogni punto equivale a un game e sul 6 pari si gioca un punto secco. Cambio battuta ogni punto e cambio campo alla fine del set.

MINI-TENNISTAVOLO

Campo: dimensioni Junior (lunghezza cm 206, larghezza cm 115, altezza cm 76 oppure lunghezza cm 180, larghezza cm 90, altezza cm 76);

Rete: altezza cm 15,25;

Racchetta di Mini-Tennistavolo;

Racchetta: caratteristiche junior adatta alle esigenze dei bambini;

Sistema di punteggio: 2 set su 3 a 11 punti, successione di due battute per ciascun giocatore; in caso di punteggio 10-10, vince il set chi si aggiudica due punti consecutivi.

CLASSIFICA DEL GIRONE

In caso di parità tra 2 o più squadre al termine del girone, per determinare la classifica si terrà conto nell'ordine dei seguenti criteri:

- miglior differenza punti;
- sorteggio.

ORDINE DEGLI INCONTRI

Sarà cura dei Responsabili delle squadre predisporre il programma degli incontri.

TRASMISSIONE DEI RISULTATI

Il coordinatore del progetto dovrà inviare i risultati via mail a

racchetteinlasse@federtennis.it, racchetteinlasse@federtamburello.it e racchette.inlasse@fitet.org con le seguenti tempistiche:

- Fase Curricolare/Extra-Curricolare entro il 30 marzo 2020
- Eventuale Fase Territoriale entro il 15 aprile 2020

COMPETENZE

Al fine di garantire il regolare svolgimento delle gare, la FIPT, la FIT e la FITeT si riservano di adottare

disposizioni speciali per quello che concerne condizioni di gioco, date ed orari. Inoltre, si riservano di regolare i dettagli non formalizzati dal presente regolamento, nel rispetto delle norme federali e di emanare eventuali aggiunte se necessarie, come disposizioni esecutive e di istruzione sia prima che durante la disputa della competizione. Infine si riservano di apportare eventuali modifiche relative ai criteri di ammissione laddove dovessero intervenire, nel frattempo, modifiche regolamentari concernenti il tesseramento degli atleti.

PERCORSO DIDATTICO

In occasione della Festa/Finale Nazionale di “Racchette in Classe”, organizzata nella prima metà di Maggio 2020 al Foro Italico di Roma, nell’ambito degli Internazionali BNL d’Italia di Tennis, agli alunni partecipanti sarà proposto un percorso didattico per la valutazione delle loro attitudini motorie. La finalità della proposta è offrire Borse di Studio a coloro che risulteranno in possesso di particolari requisiti attitudinali verso lo Sport.

Esempio di Percorso Didattico

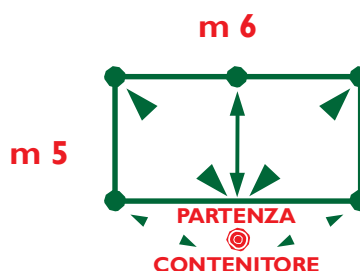
IL FURETTO DELLA RACCOLTA PALLE

Raccogliere una alla volta ed in modo casuale cinque palle da tennis collocate su coni posti sui punti d’intersezione indicati nel disegno e depositarle dentro un contenitore posto a cm 50 dal centro della riga di partenza. Invitare un alunno alla volta, a posizionarsi al centro della linea di partenza, a raccogliere le palle poste alla sua destra utilizzando la mano sinistra e quelle posizionate alla sua sinistra con la mano destra. La palla in mezzo può essere afferrata liberamente con una delle due mani. Rilevare con un cronometro al centesimo di secondo il risultato ottenuto. Il cronometro va attivato quando il soggetto muove uno dei due piedi.

La prova è unica.

NB: prima della prova porre i piedi dietro la linea di partenza

Risultato conseguito

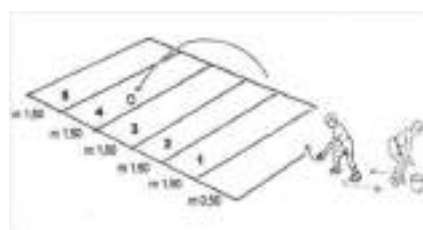


L’OCCHIO DI LINCE NEL LANCIO

Lanciare una alla volta le 6 palle depressurizzate a disposizione con l’intento di indirizzarle nei cinque settori bersaglio predefiniti. Invitare un allievo alla volta a lanciarle utilizzando alternativamente la mano destra e quella sinistra. Si può accedere al settore di valore progressivamente maggiore solo se si centra quello di valore inferiore. Le palle sono contenute in un cestino posto a 5 m di distanza dalla linea di lancio.

Il punteggio viene attribuito in relazione al raggiungimento del settore con maggiore valore centrato.

Risultato conseguito



IL GHEPARDO INDECISO

Dopo aver collocato due coni uno di fronte all’altro alla distanza di 5 metri, invitare un allievo alla volta a eseguire al via dell’insegnante una navetta con tre cambi di direzione. L’allievo alla partenza si deve posizionare lateralmente rispetto al percorso, con gli arti inferiori leggermente piegati e mediamente divaricati sul piano frontale e con il busto leggermente inclinato in avanti. Quando l’allievo corre verso sinistra deve toccare il cono con la mano sinistra, quando corre verso destra lo deve toccare con la mano destra.

L’allievo quando esegue l’ultimo tratto della navetta non deve toccare per la 4ª volta il cono bensì superarlo di corsa. Rilevare con un cronometro al centesimo di secondo il risultato ottenuto in un’unica prova.

Risultato conseguito

